



www.creamcafe.altervista.org

www.facebook.com/creamcafe.genova

creamcafe2013@gmail.com

**Venerdì della cultura al
----- CREAMCAFE -----**

10 febbraio 2017 h. 16:30–17:40

**"I "pittori" del circolo AMT"
con Paolo Nutarelli**

Tutti siamo consapevoli che la pittura si può esprimere al di fuori di una fedele raffigurazione della realtà.

Sembra, quindi, che l'allontanamento dal dipinto realistico abbia degradato la capacità di disegnare a un'inutile competenza.

Se chiediamo a una persona inesperta, ponendogli un oggetto di fronte di disegnarlo, anche se in modo maldestro, riuscirà a riprodurlo, ma il risultato sarà lo schema stereotipato di quello che conosce dell'oggetto.

Ciò deriva dal fatto che ognuno di noi disegna lo schema delle cose che via via ha percepito e ha imparato a riconoscere.

Vale a dire che ognuno di noi riconosce la realtà che lo circonda codificando e schematizzando gli oggetti, le forme e le azioni: li memorizza secondo schemi che ne permettono, durante l'intero ciclo della vita, un veloce e immediato riconoscimento con conseguente e concreto utilizzo.

Perciò, alla semplice richiesta di disegnare un oggetto reale, pur avendolo di fronte come modello visivo, lo disegna seguendo il modello interno che ha archiviato nella propria memoria.

I pittori del circolo AMT, anche se dilettanti, hanno cercato di superare questo limite facendo propria la capacità di vedere oltre il normale guardare.

Inizialmente, attraverso una sequenza di esercizi appositi, hanno raggiunto una abilità nel disegno "a vista" che hanno poi superato mediante un disegno che sempre più si allontana dallo stereotipo.

I lavori qui esposti manifestano un segno pittorico, che autonomo dalla realtà descrittiva, tenta soltanto di diventare segno espressivo.

Lavori di: Enzo De Simone, Enrica Fenzi, Gianmario Firpo, Marco Fusco, Piero Giacchino e Anna Langella.